



6

San Donnino

 12-14 km



OCM Landscape su base CTR 1:10.000 (licenza: Creative Commons Attribuzione)  
Alessio Renzetti per Maridiana Alpaca - 2015



L'itinerario "San Donnino" si snoda attorno al confine tra Umbria e Toscana, sulle colline a nord del Niccone e non lontano da Mercatale e Lisciano Niccone.

Il percorso, da raggiungere in auto, ha inizio dalla Strada Regionale 416 proveniente da Niccone, lungo la quale si imbecca a destra (appena superate le indicazioni per il Castello di Reschio) la via asfaltata diretta al Sasso di San Donnino (con relativa indicazione). Dopo un lungo tratto pianeggiante la strada inizia a salire e, seguendo le indicazioni per il Sasso, si arriva al piccolo sentiero che conduce al luogo di culto dedicato al Santo. Ripercorrendo a ritroso il sentiero si torna lungo il percorso principale che con un sinuoso tratto in salita giunge al complesso di San Lorenzo a Bibbiano (o "a Rubbiano") e all'agriturismo Casa Panfilì. Superato questo, all'incrocio si gira a sinistra imboccando in direzione ovest la strada parzialmente asfaltata (antico tratturo) proveniente da San Leo Bastia, ricalcata dal sentiero CAI 162 (SL). Superato un tratto di belvedere si arriva ad un incrocio con un ramo che discende verso Seano (a nord), un altro verso Mercatale a sud-ovest (proseguimento del sentiero CAI 162 SL) e un terzo che discende verso Danciano. Imboccato quest'ultimo, un largo tratturo sbrecciato, si procede verso valle superando i casolari di Chiantina prima e quelli di Danciano poi. Riscesi a valle ci si reimmette nella strada statale girando a sinistra in direzione est-nord-est. Qui si hanno due possibilità: o si prosegue dritti fino a raggiungere il punto di partenza/arrivo dell'itinerario o, allungando di 2 km, si sale a sinistra seguendo le indicazioni per la Chiesa di San Donnino, visitando così la chiesa prima di tornare a valle e concludere il percorso.

### Nota storica

L'itinerario ha come tema centrale la singolare figura di San Donnino di Città di Castello, laico eremita di VI e VII secolo d.C. la cui storia, saldamente ancorata a quella del vescovo Florido e del presbitero Amanzio, riguarda da vicino tutta la zona. Oltre alla splendida Chiesa di San Donnino, si visiterà il suggestivo Sasso di Donnino, antichissimo luogo di devozione popolare (forse già attivo in età preistorica) legato alle vicissitudini dell'eremita (si dice infatti che qui si rifugiò per lungo tempo). Il luogo di culto si colloca non lontano da una piccola fonte d'acqua sorgiva (oggi racchiusa in un'edicola votiva), ritenuta sacra dagli abitanti del luogo. Secondo fonti orali, fino a pochi decenni fa i devoti, per guarire da malanni fisici, si recavano al Sasso dopo aver raccolto acqua dalla fonte; con questa, poi, invocavano la guarigione lavandosi la parte malata e strofinandola sul Sasso. I riti, che riservavano ai bambini una parte specifica del Sasso (detta "culla"), prevedevano anche veri e propri pasti rituali a base soprattutto di pane. Un momento storico di particolare sviluppo della zona è certamente l'età romana, con la diffusione capillare di *villae* rurali: nei giardini attorno alla chiesetta di San Lorenzo di Bibbiano (o "a Rubbiano"), è possibile vedere in riutilizzo macine e parti di colonna in travertino d'età romana. I numerosi toponimi terminanti in *-ano* e riferibili a *praedia* (possedimenti terrieri romani) come Danciano, Vasciano e lo stesso Bibbiano/Rubbiano, ne sono una conferma. L'altomedioevo rappresenta storicamente un momento chiave per il territorio: la zona (come la Valle del Niccone in genere) sarà linea di confine tra Bizantini e Longobardi, popolazioni di cui rimangono tracce materiali nei vari reimpieghi presenti nei casali del territorio. In piena età medievale sorgeranno poi vari castelli, come lo splendido Castello di Reschio: situato al confine tra il territorio perugino e quello toscano, fu a lungo conteso dai Signori di Perugia, Firenze e Città di Castello per la sua posizione strategica. Attualmente in proprietà privata, la struttura è stata fedelmente ristrutturata ed è centro di ospitalità. Di rimpetto, a nord del Niccone, sorge poi il Castello di Sorbello, uno dei pochissimi fortificati della zona ad avere tradizioni ghibelline, sede di un ramo dei Marchesi Bourbon di Monte Santa Maria Tiberina.

### Punto di partenza e arrivo



Punto panoramico



Chiesa - Luogo di culto



Manufatti antichi in reimpiego

- ① Sasso di San Donnino
- ② Macine e parti di colonna (età romana)
- ③ Chiesa di San Lorenzo a Bibbiano (o "a Rubbiano")
- ④ Vista verso Valle del Niccone
- ⑤ Manufatti vari (età bizantino-longobarda)
- ⑥ Vista verso Valle del Niccone
- ⑦ Chiesa di San Donnino
- ⑧ Vista verso Castello di Reschio, Valle del Niccone

